

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

Progetto relativo al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) con valenza di Permesso di Costruire relativo all'Ambito ANS C 2.1 "EX ELLEBIGI" via dell'Ambiente - Comune di Ozzano dell'Emilia

PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Arch. Roberto Gresleri

Via S. Stefano, 28
40125 Bologna

PROGETTISTA OPERE DI URBANIZZAZIONE
DIREZIONE LAVORI GENERALE

Ing. Stefano Marzadori

Via Gyula, 43
40054 Budrio (Bo)

PROPRIETA'

De' Toschi S.p.a.

P.zza Minghetti, 4/D
40124 Bologna

COLLABORAZIONE

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO

OGGETTO:

Norme Tecniche di Attuazione

SCALA

TAVOLA N°

11

REV.	DATA	DESCRIZIONE
1°	21-09-2018	
2°	19-10-2018	
3°		
4°		
5°		
6°		

N° ARCHIVIO:

1) Aree oggetto del P.U.A. In variante al P.O.C.

Le aree soggette al piano sono quelle definite come ambito ANS C 2.1 “Ex Ellebigi” – Via dell’Ambiente identificate nell’elaborato grafico Tav. 1.

Il Comparto in oggetto è così identificato al catasto Terreni del comune di Ozzano dell’Emilia al foglio 27 map. 186 e map. 35, aree aventi una superficie catastale totale di mq. 12.567,00. La porzione di mappale 35 considerata è quella distinta al Catasto fabbricati come foglio 27, map. 35, sub. 25, 26, 34, 35, 36, 37, 38, 39.

Sono previste opere all’esterno del Comparto per quanto riguarda il reperimento del verde pubblico, l’allargamento di Via dell’Ambiente e la realizzazione della pista ciclabile lungo Via dell’ambiente e di collegamento tra Via dell’Ambiente e Via Olmatello così come previsto dalla Variante Puntuale al POC 2017.

Le aree interessate da tali lavori sono distinte nel Catasto Terreni del Comune di Ozzano dell’Emilia al foglio 27, map. 145, 181, 421, 451, 478, 563, 565, 569, 571, 581, 582, 585, 586.

Tutti i mappali sopraindicati sono intestati alla proprietà De’ Toschi S.p.A.

2) Elaborati costituenti il P.U.A.

- Tav. 1 Inquadramento urbanistico;
- Tav. 2.0a Rilievo dello stato di fatto: planimetria;
- Tav. 2.0b Rilievo dello stato di fatto: planimetria;
- Tav. 2.1 Documentazione fotografica stato di fatto;
- Tav. 2.2 Edifici da demolire: planimetria;
- Tav. 2.3 Planimetria individuazione opere pubbliche e private;
- Tav. 2.4 Elenco catastale delle proprietà;

PROGETTO ARCHITETTONICO

- Tav. 3.0 Planivolumetrico;
- Tav. 3.1a Planimetria di progetto parte I;
- Tav. 3.1b Planimetria di progetto parte II;
- Tav. 3.1c Planimetria di progetto parte III;
- Tav. 3.2 Sezioni stradali Via dell’Ambiente;
- Tav. 3.3 Pista ciclabile lato nuova circonvallazione:sezioni;
- Tav. 3.4 Progetto: particolari costruttivi;
- Tav. 3.5 Progetto: relazione illustrativa;

-
- Tav. 3.6 Progetto: tipologie;
 - Tav. 3.7 Progetto: sezioni generali comparto;
 - Tav. 3.8 Elaborato grafico IPRIP: plinti pali illuminazione pubblica;
 - Tav. 3.9 Superamento barriere architettoniche;
 - Tav. 3.10 Relazione tecnica: superamento barriere architettoniche;
 - Tav. 3.11 Progetto: segnaletica stradale;
 - Tav. 3.12 Relazione descrittiva dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili;
 - Tav. 3.13 Rendering di progetto;
 - Tav. 3.14 Planimetria generale opere di urbanizzazione: interventi;

PROGETTO OPERE FOGNARIE

- Tav. 4.1 Relazione tecnica – illustrativa ed idraulica;
- Tav. 4.2 Progetto idraulico opere fognarie: corografia;
- Tav. 4.3 Progetto idraulico opere fognarie: planimetria generale;
- Tav. 4.4 Progetto idraulico opere fognarie: Planimetria di progetto;
- Tav. 4.5 Progetto idraulico opere fognarie: Sezioni tipo e particolari costruttivi;
- Tav. 4.6 Progetto idraulico opere fognarie: cassa di espansione planimetria e sezioni;

PROGETTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- Tav. 5.1 Progetto impianti di illuminazione pubblica: schema elettrico Q. illuminazione pubblica;
- Tav. 5.2 Progetto impianti di illuminazione pubblica: schema elettrico Q. illuminazione privata;
- Tav. 5.3 Progetto impianti di illuminazione pubblica: schema di installazione;
- Tav. 5.4 Progetto impianti di illuminazione pubblica: relazione di calcolo Illuminotecnico.

PROGETTO INFRASTRUTTURA TELECOM

- Tav. 6.1 Progetto infrastruttura Telecom;

PROGETTO INFRASTRUTTURA ENEL

- Tav. 7.1 Progetto infrastruttura Enel: schema d' installazione;

PROGETTO INFRASTRUTTURA ACQUA E GAS

- Tav. 8.1 Progetto infrastruttura acqua;
- Tav. 8.2 Progetto infrastruttura gas;

- Tav. 9.1 Relazione acustica
- Tav. 9.2 VALSAT
- Tav. 10.1 Relazione GEOLOGICA

-
- Tav. 11 Norme Tecniche di Attuazione
 - Tav. 12 Computo metrico estimativo
 - Tav. 13 Schema di Convenzione urbanistica

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

3) Attuazione del P.U.A.

Il progetto di utilizzazione delle aree inserite nelle zone soggette a PUA, come risulta dalle tavole, si attua con la stipula della convenzione fra i soggetti attuatori e l'Amministrazione Comunale, previo gli adempimenti previsti dalla Legge.

La sua attuazione dovrà rispettare tutti gli impegni concordati nel relativo Accordo ex-art. 18 della L.R. 20/2000.

Gli elaborati di cui al precedente punto 2) permettono l'approvazione del PUA ed il contestuale ottenimento del Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione primaria.

I progetti edilizi relativi agli edifici da realizzare nei singoli lotti sono soggetti all'ottenimento dei necessari titoli abilitativi secondo la normativa in vigore al momento della richiesta.

4) Parametri del PUA

- Superficie territoriale ST = mq. 12.567,00

DATI NORMATIVI

- Superficie Utile (Su) massima ammessa: mq 1.649,25
- Superficie Accessoria (Sa) massima ammessa: 80% Su max (art. 1.3.8 RUE) = mq 1.319,40
- Superficie Permeabile minima (SP) = 40% ST = mq 12.567,00 x 0,40 = mq 5.026,80
- Numero piani: max 3 piani fuori terra
- Q (rapporto di copertura) massimo = 40% SF = mq 12.567,00 x 0,40 = mq 5.026,80;
- Aree da sistemare e da cedere come parcheggi di urbanizzazione primaria (P1):
minimo 15 mq. ogni 100 mq. di SU = mq. 1.649,25 / 100 x 15 = mq. 247,40

- **Parcheggi privati P3: 1 posto auto ogni 35 mq. di SU; nel dettaglio:**

- Lotto 1: 11 p.a.
- Lotto 2: 11 p.a.
- Lotto 3: 11 p.a.
- Lotto 4: 4 p.a.
- Lotto 5: 11 p.a.
- Lotto 6: 3 p.a.

Per un totale di 51 posti auto da realizzare.

- Aree da sistemare a verde e da cedere come attrezzature e spazi collettivi (verde pubblico "U"): minimo 18 mq. ogni 33 mq di SU realizzata = mq. 1.635,65 (SU di progetto) / 33 x 18 = mq. 892,18;

In sede esecutiva, i parametri sopra riportati potranno subire variazioni sino al limite massimo ammesso dalla Variante puntuale al POC 2017 per il parametro stesso.

- Usi ammessi: a1, a2, e1, e2, d1, d2, d3, d5
- Nella aree da sistemare a verde e da cedere come attrezzature e spazi collettivi sono ammissibili gli usi d7.1, g1, g3, g5, g6;
- Interventi ammessi: demolizione fabbricati esistenti (vedi Tav. 2.2) e Nuova Costruzione

PARAMETRI DI PROGETTO:

- SU di progetto = mq. 1.635,65 < mq. 1.649,25 SU ammessa;
- Sa di progetto = mq. 1.289,29 < mq. 1.319,40 Sa ammessa;
- SP di progetto = mq. 5.470,70 > mq. 5.026,80 SP richiesta;
- Numero piani di progetto = max 2 fuori terra
- Q (rapporto copertura) di progetto = mq. 2.324,81 < mq. 5.026,80 Q max;
- Aree da sistemare e da cedere come parcheggi di urbanizzazione primaria (P1): realizzati = mq. 295,00 > mq. 247,40 richiesti;
- Parcheggi privati P3 realizzati = 54 > 53 richiesti

Realizzati:

- Lotto 1: 12 p.a.
- Lotto 2: 12 p.a.
- Lotto 3: 12 p.a.

-
- Lotto 4: 4 p.a.
 - Lotto 5: 12 p.a.
 - Lotto 6: 3 p.a.

I lotti 2 e 5 sono costituiti da edifici quadrifamiliari e pertanto dovranno essere individuati i P3c normativamente richiesti.

- SU lotto 2 = $351,62 \text{ mq} / 35 = 11 \text{ p.a.}$ richiesti di cui il 25% deve essere P3c.
 $P3c = 11 \times 0,25 = 3 \text{ p.a.}$

- SU lotto 5 = $351,62 \text{ mq} / 35 = 11 \text{ p.a.}$ richiesti di cui il 25% deve essere P3c.
 $P3c = 11 \times 0,25 = 3 \text{ p.a.}$

I parcheggi P3c richiesti sono individuati:

- n. 4 margine della strada privata;
- n. 4 stalli all'interno del lotto 5.

Viene quindi soddisfatta la quantità di P3c richiesti. I P3c sono identificati nell'elaborato 3.1b mentre il soddisfacimento dei P3r richiesti si può meglio evincere dalla "Tav. 3.6 Progetto: Tipologie".

Tutti i P1 ed i P3 sono ombreggiati da alberature poste all'interno dei lotti adiacenti agli stessi parcheggi.

- Aree sistemate a verde e cedute come attrezzature e spazi collettivi (verde pubblico "U") = $\text{mq. } 6.114,62 > \text{mq. } 892,18$ richiesti;

5) Lotti edificabili

All'interno del P.U.A. l'area è divisa in 14 lotti edificabili.

Ciascun lotto, fatto salvo il rispetto delle presenti norme, ha una capacità edificatoria propria, nel seguito dettagliate (vedere tav. 3.1c e 3.6).

Lotto 1a:	SU = mq. 82,13;	Sa = mq. 89,58;
Lotto 1b:	SU = mq. 95,66;	Sa = mq. 94,57;
Lotto 1c:	SU = mq. 82,13;	Sa = mq. 89,58;
Lotto 1d:	SU = mq. 95,66;	Sa = mq. 94,57;
Lotto 2:	SU = mq. 351,62;	Sa = mq. 237,07;
Lotto 3a:	SU = mq. 82,13;	Sa = mq. 89,58;
Lotto 3b:	SU = mq. 95,66;	Sa = mq. 94,57;
Lotto 3c:	SU = mq. 82,13;	Sa = mq. 89,58;

Lotto 3d:	SU = mq. 95,66;	Sa = mq. 94,57;
Lotto 4:	SU = mq. 120,50;	Sa = mq. 40,97;
Lotto 5:	SU = mq. 351,62;	Sa = mq. 237,07;
Lotto 6:	SU = mq. 100,75	Sa = mq. 37,58;
Tot	SU = mq. 1.635,65	Sa = mq. 1289,29

Aggregazioni tipologiche:

Lotti 1 e 3: tipologia monofamiliare su due livelli aggregate a gruppi di quattro u.i.;

Lotti 2 e 5: tipologia quadrifamiliare con due u.i. per piano.

Lotti 4 e 6: tipologia monofamiliare su un unico livello.

E' consentito il trasferimento delle superfici edificabili fra lotti entro un massimo del 15%.

E' inoltre possibile apportare lievi modifiche alla geometria complessiva dei lotti edificabili senza che questo comporti variante al PUA.

PRESCRIZIONI TECNICO-URBANISTICHE ED EDILIZIE

6) Rispetto delle prescrizioni generali urbanistico-edilizie.

Gli interventi edilizi ricompresi nell'ambito del presente P.U.A. dovranno rispettare, oltre che le prescrizioni delle presenti norme ed i contenuti degli elaborati che costituiscono il P.U.A. stesso, le norme di P.S.C., del P.O.C., del R.U.E. e del Regolamento di Igiene; della normativa di specifica di settore, della convenzione, nonché di tutti i pareri ottenuti nell'ambito del procedimento di approvazione del PUA. In particolar modo i soggetti attuatori si impegnano a progettare, realizzare e cedere al Comune la pista ciclopedonale di collegamento tra Via dell'Ambiente e Via Olmatello e la porzione di pista ciclabile lungo Via dell'Ambiente per i tratti individuati negli elaborati grafici. Si impegnano altresì a cedere le aree destinate a verde pubblico, poste in fregio a via dell'Ambiente, il tutto come meglio evidenziato negli elaborati di progetto allegati.

In caso di disuniformità fra le varie prescrizioni contenute negli strumenti urbanistici comunali, prevale quanto riportato nelle presenti Norme, in particolare relativamente

alle altezze dei singoli edifici.

7) Distanze

Per le distanze dai confini e dalle strade si fa riferimento a quanto riportato nel RUE adottato dal Comune di Ozzano in data 31/05/2018 al capo 5.2 "Distanze".

In particolare, si specifica, che dovranno essere rispettati i 5 m dai confini di zona o di ambito urbanistico e dalle sedi stradali.

Sono ammesse costruzioni in aderenza fra i singoli lotti così come rappresentato negli elaborati grafici. Si specifica inoltre, che fra il lotto 3c e il lotto 4 sono ammesse, per gli edifici accessori, distanze inferiori ai 5,00 m. dal confine, comunque non inferiori a 3,00 m. Per quanto riguarda il lotto 6 si garantiscono i 5,00 m. di distanza dal confine di comparto per i fabbricati.

Si precisa infine, la fascia di rispetto (di m. 5,00), definita dall'art. 2.2 del PSC, sarà completamente a verde e le eventuali parti pavimentata sanno ridotte al minimo e saranno di tipo a secco.

8) Dotazioni di parcheggi pertinenziali

All'interno di ogni singolo lotto (o all'interno del Comparto d'intervento) dovrà essere prevista, in fase di progettazione degli interventi edilizi, la dotazione pertinenziale di parcheggi prevista del Regolamento Urbanistico Edilizio. A tale proposito si rimanda all'art. 4 delle presenti NTA e dall'elaborato grafico 3.1.b.

Detta dotazione dovrà trovare collocazione all'interno di ogni singolo lotto (o all'interno del Comparto) con riferimento alla superficie utile realizzata. Dovranno essere previste, in numero adeguato, postazioni dotate di apparecchiature per l'alimentazione dei veicoli elettrici che dovranno essere individuate in sede di presentazione delle richieste di permesso di costruire relative ai singoli lotti.

9) Prescrizioni per i parcheggi pubblici

In ogni area a destinazione di parcheggio pubblico dovranno essere previste, in numero adeguato, postazioni dotate di apparecchiature per l'alimentazione dei veicoli elettrici. Tale dotazione è individuate nell'elaborato Tav. 5.3.

10) Ulteriori prescrizioni vincolanti per la realizzazione degli interventi

Le tipologie edilizie individuate nella Tav. 3.6 sono da intendersi indicative.

È vincolata la SU max per ciascun lotto così come riportato all'Art. 5 delle presenti NTA con la possibilità di trasferimento tra i lotti di un max del 15% della SU indicata in tabella mantenendo invariata la Su massima ammessa.

Le tipologie riportate nella Tav. 3.6 sono costituite da due piani fuori terra. E' tuttavia possibile realizzare tre piani fuori terra così come previsto nella Variante Puntuale al POC 2017.

Le realizzazioni dovranno comunque essere conformi a quanto previsto nella presente normativa:

- 1) Le coperture sono previste piane, con cordolo di contenimento che risolva i risvolti di guaina, finitura di protezione guaine di colore chiaro o a ghiaietto lavato. Balaustra linea vita arretrata rispetto al profilo volumetrico degli edifici. Sono privilegiate le coperture a verde intensivo o estensivo per i lastrici accessibili dai piani abitati.
- 2) Il progetto prevede un rivestimento in pannelli coibenti (cappotto) per le facciate, finito in intonachino in colori neutri nei toni chiari alternati a superfici rivestite in pietra o con effetto pietra, a scaglie o lastre planari, a spacco o a taglio di sega effetto opaco in colori chiari neutri. I bancali delle finestre, delle portefinestre e le finiture delle balaustre come dei muretti saranno in pietra naturale o artificiale nei toni chiari neutri coordinati con le finiture in pietra o ad effetto pietra descritte come paramento.
- 3) Eventuali impianti esterni non potranno interessare le facciate su strada o gli affacci privilegiati; tutti gli impianti dovranno comunque essere posati in traccia ed eventualmente le macchine esterne trovino collocazione in posizioni possibilmente occultate da parapetti o strutture a "gelosia".
I pluviali, i raccordi degli stessi e le lamiera di copertura top dovranno essere in lamiera di alluminio smaltata nei colori definiti per le superfici tinteggiate esterne.
- 4) Le recinzioni su strada devono trovare disegno unitario e tinta a smalto sempre unitaria con altezza unica riferita alle norme del Rue vigente. Si indicano tinte effetto corten, oppure ferromicaceo nei toni del verde scuro, o a smalto nei toni dei grigi chiari. Le recinzioni tra le proprietà sono previste in

pannelli a rete oppure in rete a rotoli, tesi su paletti con fondazione continua, mentre per il confine verso i campi è ammessa rete a rotoli su pali a fondazione puntuale. Le reti dovranno essere di colore verde scuro così come i pali e potranno essere oggetto di piantumazioni in affianco che ne assicurino nel tempo lo sviluppo vegetativo sino ad occultarle. Per una migliore comprensione si rimanda alla Tav 3.4.

- 5) I bauletti dei contatori si prevedono in manufatti prefabbricati cementizi con sportelli metallici di unico modello completamente tinteggiati (manufatto cementizio e sportello) al fine di trovare mimesi con le piantumazioni o, se realizzati in affianco, con le costruzioni nei colori degli immobili. Si privilegia comunque il posizionamento di tali manufatti ai margini esterni dei lotti, in posizioni ordinate rispetto al disegno generale dell'impianto urbano.
- 6) Eventuali pergolati dovranno avere le strutture principali realizzate preferibilmente in profili metallici, sono ammessi traversi lignei solo per l'ombreggiamento. Eventuali cancelletti di sicurezza per finestre e portefinestre dovranno avere inferriate con ordine principale a segno orizzontale. Tutti i profili di arredo metallici descritti potranno essere tinteggiati a smalto nei toni del bianco, del grigio chiaro o in smalto ferromicaceo verde scuro, quest'ultime tinte riferite alle cancellate e alle inferriate descritte nel punto precedente.
- 7) Le pavimentazioni delle vie private devono essere realizzate preferibilmente con manto in inerti chiari con legante trasparente al fine di privilegiare una scelta di qualità ecologica a basso impatto ambientale. Le finiture dei bordi e delle caditoie saranno realizzate con elementi prefabbricati anch'essi nei colori neutri chiari richiamanti le pietre naturali in questi toni.

Le aree pertinenziali relative agli stalli delle auto, dei percorsi interni alle proprietà carrabili e pedonali saranno realizzate con pavimentazioni in masselli prefabbricati o lastre artificiali, su massetto o a posa a secco, ad effetto pietre o in pietre naturali nei toni neutri chiari. Le superfici sono intese a spacco o comunque antisdrucchiolo. Sono ammesse per le aree private interne ai lotti anche pavimentazioni lignee.

11) Prescrizioni riguardanti il vincolo sismico.

Nelle fasi di progettazione successive al PUA ci si dovrà attenere alle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 2 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle reali condizioni idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, l'area o le aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi;
- nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;
- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato effettuare emungimenti di acque sotterranee.

12) Aree a verde pubblico.

Il verde pubblico è identificato nell'elaborato grafico di riferimento Tav. 3.1b e Tav. 3.1c.

In coerenza con l'art. 3 comma 2c dell'accordo ex. Art. 18 LR20/2000 allegato alla Variante puntuale del POC 2017 relativa al Comparto Ex Ellebigi in oggetto, si individua come dotazione di verde pubblico l'area posta a nord – ovest di Via dell'Ambiente, di proprietà del soggetto attuatore ed identificata negli elaborati planimetrici di progetto. Tale area ha una superficie pari a circa 6.114 mq, significativamente maggiore rispetto alla richiesta minima di dotazione a verde pubblico per il comparto in oggetto che, secondo gli standard urbanistici vigenti, risulta pari a 892,18 mq.

Considerata la significativa eccedenza, rispetto allo standard richiesto, della superficie dell'area a verde pubblico che verrà ceduta al Comune, tale area sarà ceduta seminata a prato.

13) Aree a verde privato.

L'intera area destinata a verde privato realizzata all'interno della Superficie Fondiaria è pari a 5.470,70 mq, quindi ben oltre il 50% della SF (> 40% SF), al netto delle Superfici Coperte (sedime + sporti), percorsi pedonali, aree di sosta pertinenziali e vie private comprese di marciapiedi.

Nell'impianto progettuale complessivo vengono segnalati alcuni filari alberati (ipotizzati in acero rosso o acero campestre) che nei confronti della composizione paesaggistica richiamano a visioni prettamente rurali di pregio, permettendo allo stesso tempo di realizzare delle barriere di ombreggiamento dal soleggiamento da Sud nei confronti degli immobili che verranno realizzati.

E' prescrittiva la posizione delle alberature interne ai lotti adiacenti ai P1 e i P3c al fine di assicurare l'ombreggiatura di tali parcheggi così come richiesto dalle norme del RUE.

La restante superficie destinata a verde sarà caratterizzata da concentrazione di arbusti e siepi, a saturazione del dato richiesto dalla normativa, distribuite secondo criteri di omogeneità e composizione di arte dei giardini utilizzando essenze autoctone quali, a titolo meramente indicativo: Spirea, Corbezzolo, MagnoliaLiliflora, Melograno cespuglio, siepo miste di Ligustro e Fotinia.

14) Reti tecnologiche

Le reti impiantistiche e illuminazione pubblica saranno realizzate conformemente alle prescrizioni dei vari Enti erogatori e sulla base di quanto indicato sugli specifici elaborati di progetto allegati.

15) Barriere architettoniche.

La progettazione delle opere di urbanizzazione primaria deve essere finalizzata all'assenza di "barriere architettoniche", ai sensi e nel rispetto della Legge n.13 del 09/01/89 e delle prescrizioni tecniche di cui al D.M. 14/06/1989 n. 236.

In particolare all'interno delle zone di parcheggio pubblico saranno ricavati appositi parcheggi per i disabili, secondo la vigente normativa, opportunamente segnalati.

Il tutto documentato nell'elaborato 3.9 e 3.10.

16) Ulteriori disposizioni.

La posizione dei passi carrai potrà subire variazioni di posizione in base alle definitive sagome dei fabbricati individuate dai corrispondenti titoli abilitativi e dalle ulteriori definizioni da parte degli enti gestori.

L'ubicazione degli stessi rispetto alla strada pubblica dovrà rispettare quanto previsto dal Codice della Strada.

17) Prescrizioni per le fasi di cantierizzazione.

Per tutta la durata degli interventi di scavo e costruzione dovranno essere adottati e mantenuti sotto costante controllo efficaci sistemi di protezione della falda acquifera superficiale rispetto a sversamenti accidentali e dilavamenti operati anche dalle precipitazioni.

Nelle aree di scavo e costruzione dovranno essere installati idonei tamponamenti di chiusura dei recapiti alla fognatura esistente da monitorarsi costantemente al fine di evitare dispersioni solidi sospesi e sedimentabili.

Eventuali scarichi di acque reflue ("domestiche", "industriali", "acque reflue di dilavamento", "acque di aggotamento") in acque superficiali e nel reticolo scolante e/o nella pubblica fognatura dovranno essere preventivamente e puntualmente valutati ed autorizzati espressamente ai sensi della normativa vigente in materia e/o del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Al fine dell'abbattimento delle polveri dovranno essere previsti:

- copertura dei cassoni dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere;
- copertura o analoga protezione dei depositi di materiale polverulento (cementi, calci, ecc);
- pulizia della viabilità pubblica esterna in ingresso ed in uscita dal cantiere; la frequenza e l'estensione delle superfici interessate dovrà essere definita in fase di permesso di costruire;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle

acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi.